



USB - Area Stampa

LA RAPPRESENTANZA DEI LAVORATORI NON E' UN MONOPOLIO: DEMOCRAZIA SINDACALE OBIETTIVO CENTRALE PER RDB



Roma, 20/12/2007

Le RdB-CUB sono state estromesse dalla contrattazione di secondo livello all'INPS. Ancora una volta, grazie all' art. 40 del D.d.I.S 165/2001 (la raccolta delle leggi Bassanini, nota come Testo Unico sulla Pubblica Amministrazione), si lascia alle parti - ARAN e Organizzazioni Sindacali - la capacità di stabilire quali soggetti possono partecipare alla trattativa.

CGIL, CISL e UIL non hanno nemmeno atteso la conclusione della consultazione sul contenuto del Contratto Nazionale, promossa tra i lavoratori del Parastato dal sindacato di base, ed hanno chiesto il rigido rispetto del Contratto nella parte in cui prevede che solo le organizzazioni firmatarie partecipino alle trattative di secondo livello.

“Un dispositivo assolutamente non democratico che da anni chiediamo di cancellare”, commenta Luigi Romagnoli, Coordinatore nazionale della RdB-CUB. “A nulla vale aver ottenuto all’INPS il 15% dei voti alle recenti elezioni RSU ed essere ampiamente rappresentativi nel comparto del Parastato se poi si è costretti a firmare il Contratto Collettivo per partecipare alla trattativa decentrata”.

“Siamo di fronte ad una vera dittatura sindacale imposta dai sindacati concertativi”, prosegue Romagnoli. “Si prende a pretesto la mancata firma del Contratto Collettivo per cercare di mettere a tacere l’unica voce sindacale realmente indipendente e conflittuale”.

“La democrazia sindacale diventerà tema centrale delle nostre iniziative e non lasceremo che i sindacati concertativi si appropriino del monopolio della rappresentanza dei lavoratori. Occorre partire da due obiettivi: rafforzare il potere delle RSU, prevedendo l’elezione diretta dei rappresentanti dei lavoratori a tutti i livelli di contrattazione nelle singole amministrazioni, e riconoscere alle organizzazioni che raggiungono la rappresentatività sindacale il diritto alla contrattazione indipendentemente dalla firma o meno degli accordi”, conclude il delegato delle RdB-CUB.

